

AL CENTRO DELL'UOMO

A Sargiano un summit su pace e solidarietà

OLTRE duecentocinquanta aderenti della onlus «Centro dell'uomo» provenienti dalle maggiori città italiane e da diversi paesi stranieri (Unione Europea, Est Europeo, Nord e Sud America) stanno dando vita al Monastero di Sargiano di Arezzo a una convention che intende riportare negli antichi chiostri francescani un clima di pace e di riflessione a chiusura di questo difficile anno.

L'agenda si apre con la vendita di oggetti in ceramica, creati, dipinti e cotti dai giovani diversamente abili dell'istituto di Agazzi (nella foto). Una collaborazione che dura ormai da diversi anni tra l'Istituto di proprietà dei Passionisti e il «Centro dell'uomo», il cui ricavato è destinato alle esigenze sempre crescenti dei numerosi giovani ospiti dell'istituto.

«**LA CONVENTION** — spiega il presidente del Centro dell'uomo Pier Franco Marcenaro — è anche un'occasione per ricordare che ogni tre secondi muore nel mondo un bambino per fame e per malattie. È in quest'ottica che

verranno raccolti nuovi contributi per il progetto "100 bambini di Diourbel" a favore dell'ospedale della città senegalese nato da un incontro con il medico senegalese Gueye Mbaye, che ha preso a cuore la situazione disperata di un centinaio di bambini privi di cibo e di assistenza e destinati, senza il suo intervento, ad una fine atroce».



«**LA DIFFICILE** congiuntura mondiale, che rende sempre più precaria la vita dei popoli poveri — continua Marcenaro — è aggravata dal terrorismo e dai conflitti, che in diverse zone del mondo hanno un fondo religioso. Anche per questo è stato allestito a Sargiano un grande presepe con personaggi

che rappresentano le maggiori religioni e che rende omaggio a Gesù Bambino. Un messaggio di pace fra tutti gli uomini. Un messaggio di pace che avrà il suo culmine a fine anno con il grande falò di mezzanotte davanti all'antico Chiostro di San Francesco. Una luce di speranza e di fraternità fra tutti i popoli. Un momento diraccoglimento, per cercare di far sì che il nuovo anno veda fatti nuovi e migliori».